



# astat info

Nr. **21**

03/2013

## Der Verbrauch der privaten Haushalte

2011

Die Istat-Erhebung zum Verbrauch der Haushalte wird jährlich auf gesamtstaatlicher Ebene mit einer Stichprobe von ungefähr 24.000 Haushalten durchgeführt. In Südtirol wurden im Jahr 2011 (letzte verfügbare Daten) insgesamt 590 Südtiroler Haushalte in diese Erhebung einbezogen.

Im Sinne dieser Studie versteht man unter „Verbrauch der privaten Haushalte“ die Geldwerte aller Güter und Dienstleistungen, die von den Haushalten zur Deckung ihrer Bedürfnisse verbraucht werden, unabhängig davon, ob diese tatsächlich gekauft wurden oder ob ihr Wert geschätzt wurde. Geschätzt wird beispielsweise der Wert der vom Haushalt selbst erzeugten Güter (z.B. die Lebensmittel, die im eigenen Garten angebaut und vom Haushalt konsumiert werden); für diese wurde keine Ausgabe getätigt, aber ihr geschätzter Wert wurde dennoch zum Verbrauch gezählt. Ein weiteres Beispiel für Ausgaben, die nicht getätigt, aber als Verbrauch gezählt werden, ist die unterstellte Miete: Es werden nicht nur die Mieten berücksichtigt, die von den Haushalten in Mietwohnungen tatsächlich gezahlt werden, sondern auch die geschätzten Mieten, welche die Haushalte in Eigentumswohnungen für ihre Wohnung bezahlen müssten, wenn sie sie mieten würden.

Die in dieser Studie angegebenen **Geldwerte stellen also nicht in allen Fällen reale Geldflüsse dar**, sondern sind als Maß für den Geldwert der in Südtirol durch die privaten Haushalte verbrauchten Güter und Dienstleistungen zu verstehen.

## I consumi delle famiglie

2011

La rilevazione Istat sui consumi delle famiglie viene eseguita annualmente a livello nazionale, su un campione di circa 24.000 famiglie. Nel 2011 tale rilevazione ha interessato 590 famiglie altoatesine.

Nell'ambito del presente studio per "Consumi delle famiglie" si intendono i valori monetari di tutti i beni e servizi consumati dalle famiglie per soddisfare i propri bisogni, sia nel caso che siano stati effettivamente acquistati, sia nel caso che il loro valore sia stato stimato. Viene stimato per esempio il valore dei beni auto-prodotti in famiglia (vedi i generi alimentari coltivati nel proprio orto e consumati in famiglia); per essi non è stata effettuata alcuna spesa, pur tuttavia il loro valore stimato è stato inserito nei consumi. Un altro esempio di spesa non effettiva, ma registrata fra i consumi riguarda l'affitto figurativo: infatti oltre ai canoni di locazione effettivamente pagati dalle famiglie che vivono in un'abitazione in affitto, gli importi dei consumi comprendono anche, per le famiglie che occupano un alloggio di proprietà, i valori stimati dei canoni che avrebbero dovuto pagare se fossero stati in affitto.

**I valori monetari** indicati in questa ricerca, quindi, **non rappresentano in tutti i casi reali flussi di denaro**, ma sono da intendersi come misura del valore monetario dei beni e servizi consumati dalle famiglie in Alto Adige.

## Verbrauch der privaten Haushalte stagniert seit 2009

Nachdem der Verbrauch der privaten Haushalte im Jahr 2009 infolge der Rezession stark eingebrochen ist, kann auch in den Folgejahren 2010 und 2011 keine signifikante Steigerung erkannt werden. Ein Südtiroler Haushalt verbraucht im Jahr 2011 monatlich Güter und Dienstleistungen im Wert von durchschnittlich 2.941 Euro. Dies entspricht zwar einer nominalen Zunahme von 5,6% gegenüber dem Jahr 2009, da aber der Index der Verbraucherpreise (NIC) für Südtirol im selben Zeitraum um 5,3% gestiegen ist, zeigt sich eine reale Zunahme des Verbrauchs von lediglich 0,3%. Das Vorkrisenniveau von 2008 (2.984 Euro) bleibt somit auch im Jahr 2011 sowohl in realen als auch in nominalen Werten unerreicht.

## Il consumo delle famiglie è stagnante dal 2009

In seguito al forte crollo del consumo delle famiglie avvenuto nel 2009, a causa della recessione, anche nel biennio seguente (2010 e 2011) non si è osservato alcun aumento significativo. Una famiglia altoatesina ha consumato mensilmente, nell'anno 2011, beni e servizi per un valore medio di 2.941 euro. Ciò corrisponde ad un incremento del 5,6% rispetto al 2009. Considerando, tuttavia, che l'indice dei prezzi al consumo (NIC) in Alto Adige nello stesso periodo è aumentato del 5,3%, si osserva un incremento reale del consumo di appena lo 0,3%. Anche nel 2011, quindi, non si raggiunge il livello precedente alla crisi (2.984 euro nel 2008), sia in valori nominali che reali.

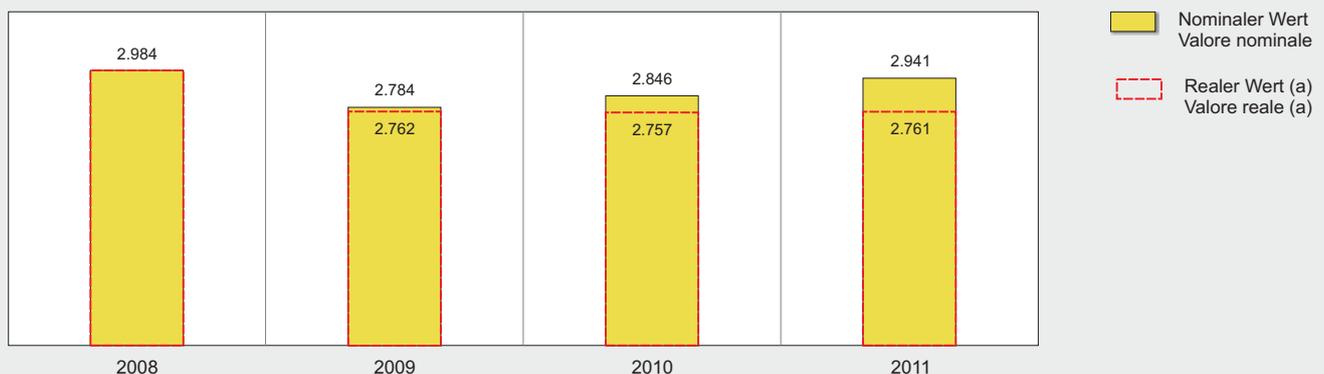
Graf. 1

### Durchschnittlicher Monatsverbrauch der Südtiroler Haushalte - 2008-2011

Beträge in Euro

### Consumo medio mensile delle famiglie altoatesine - 2008-2011

Importi in euro



(a) Inflationsbereinigt (Basis = 2008) anhand der Indexziffern der Verbraucherpreise ohne Tabakwaren für alle privaten Haushalte (NIC) in der Gemeinde Bozen  
Depurato (Base = 2008) con i numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) nel comune di Bolzano

© astat 2013 - sr 

## Im gesamtstaatlichen Vergleich Südtirol mit zweithöchstem Verbrauch

Wie bereits dargelegt, verbraucht ein Südtiroler Haushalt im Jahr 2011 je Monat Güter und Dienstleistungen im Wert von durchschnittlich 2.941 Euro. Italienweit liegt dieser Wert bei monatlich 2.488 Euro je Haushalt. Im Vergleich mit dem Trentino und den restlichen Regionen Italiens weist Südtirol den zweithöchsten Verbrauchswert auf, lediglich in der Lombardei verbrauchen die Haushalte mit durchschnittlich 3.033 Euro mehr. In der Nachbarprovinz Trentino liegt der Durchschnittsverbrauch mit 2.776 Euro um 165 Euro unter dem Südtiroler Wert.

Grundsätzlich zeigt der Vergleich zwischen den Regionen Italiens ein bekanntes Bild. Man erkennt ein Wohlstandsgefälle zwischen den nördlichen und den südlichen Regionen. Während im Norden der Durch-

## L'Alto Adige al secondo posto per consumi a livello nazionale

Analogamente a quanto già esposto, una famiglia altoatesina ha consumato mensilmente, nel 2011, beni e servizi per un valore medio di 2.941 euro. Il valore medio per l'intera Italia è 2.488 euro per famiglia. In confronto al Trentino e alle restanti regioni d'Italia, l'Alto Adige si posiziona al secondo posto nella graduatoria dei livelli di consumo. Soltanto in Lombardia, con un consumo di 3.033 euro, le famiglie hanno consumato di più. Nella vicina provincia di Trento, il valore medio di consumo (2.776 euro), è 165 euro inferiore a quello della provincia di Bolzano.

Il confronto tra le regioni italiane mostra, di fondo, un quadro già conosciuto. Si distingue una differenza di benessere tra le regioni del nord e quelle del sud. Mentre al nord il consumo medio si attesta, esclusa la

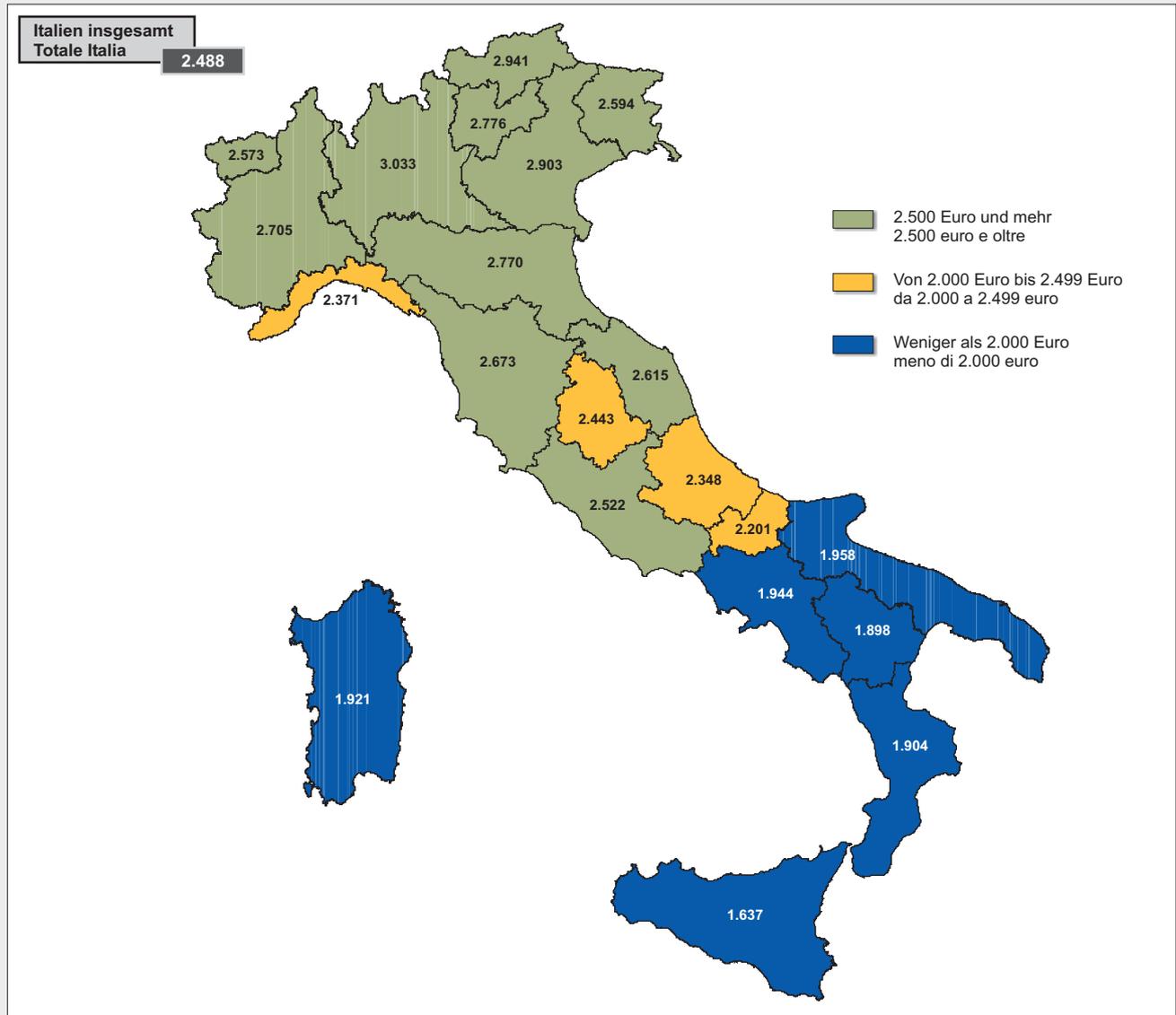
schnittsverbrauch in nahezu allen Regionen (außer Ligurien) über 2.500 Euro liegt, weisen die südlichen Regionen Durchschnittswerte unter 2.000 Euro auf. Schlusslicht ist hierbei die Region Sizilien mit einem Durchschnittsverbrauch von monatlich 1.637 Euro je Haushalt.

Liguria, sui 2.500 euro per famiglia, le regioni del sud raggiungono un valore medio sotto i 2.000 euro. Fanalino di coda è la Sicilia con un consumo medio mensile di 1.637 euro a famiglia.

Graf. 2

**Durchschnittlicher Monatsverbrauch der Haushalte in Südtirol, im Trentino und in den restlichen Regionen Italiens - 2011** • Beträge in Euro

**Consumo medio mensile delle famiglie in Alto Adige, nel Trentino e nelle restanti regioni italiane - 2011**  
Importi in euro



© astat 2013 - sr astat

**Nicht-Lebensmittel dominieren die Verbrauchsbilanz der Südtiroler Haushalte**

**Il consumo di beni e servizi non alimentari domina il bilancio delle famiglie altoatesine**

Der Verbrauch von *Nicht-Lebensmitteln* belastet die Bilanz der privaten Haushalte am stärksten. Dazu gehören alle Ausgaben für die Wohnung (einschließlich

È soprattutto il consumo di *Beni e servizi non alimentari* a pesare sul bilancio delle famiglie. Ne fanno parte le spese per l'abitazione (compresi gli affitti figurativi

der unterstellten Mieten bei Eigentumswohnungen), für den Ankauf von Gütern und Dienstleistungen für das Haus und die Körperpflege, für Bekleidung, Bildung, Freizeit, Mobilität, Kommunikation und für gastronomische Leistungen.

In Südtirol verbraucht ein Haushalt durchschnittlich 2.542 Euro für diese Kategorie von Gütern und Dienstleistungen; der entsprechende gesamtstaatliche Wert beträgt 2.011 Euro. Auf Landesebene entfallen 86,4% der Gesamtausgaben der Haushalte auf die *Nicht-Lebensmittel*, im Trentino sind es 85,3% und italienweit 80,8%.

stimati, assegnati a chi possiede la propria abitazione), per l'acquisto di beni e servizi per la casa e la cura del corpo, per l'abbigliamento, per la formazione, il tempo libero, la mobilità, la comunicazione e per servizi gastronomici.

In Alto Adige una famiglia consuma in media 2.542 euro per questa categoria di beni e servizi. A essa corrisponde un valore nazionale di 2.011 euro. Sul piano provinciale è destinato a *Beni e servizi non alimentari* l'86,4% delle spese totali familiari. Questa percentuale ammonta all'85,3% in Trentino e all'80,8% a livello nazionale.

Tab. 1

### Durchschnittlicher Monatsverbrauch der Haushalte - 2011

Beträge in Euro

### Consumo medio mensile delle famiglie - 2011

Importi in euro

	Südtirol Alto Adige	Trentino	Italien Italia	
Lebensmittel und Getränke	399	408	477	Generi alimentari e bevande
Nicht-Lebensmittel	2.542	2.368	2.011	Beni e servizi non alimentari
<b>Insgesamt</b>	<b>2.941</b>	<b>2.776</b>	<b>2.488</b>	<b>Totale</b>

Quelle: ISTAT; Auswertung des ASTAT

Fonte: ISTAT; elaborazione ASTAT

Beim Verbrauch von *Lebensmitteln und Getränken* liegen die Südtiroler Haushalte mit 399 Euro sowohl beim relativen Anteil am Gesamtverbrauch (13,6%) als auch in absoluten Werten unter dem gesamtstaatlichen Schnitt (19,1% bzw. 477 Euro) und auch unter den Werten des Trentinos (14,7% bzw. 408 Euro).

Per il consumo di *Generi alimentari e bevande* le famiglie altoatesine, con 399 euro in valore assoluto e il 13,6% dell'intero consumo familiare, si posizionano al di sotto dei valori medi sia nazionali (rispettivamente 477 euro e 19,1%), sia rispetto al Trentino (rispettivamente 408 euro e 14,7%).

**Fleisch sowie Brot und Getreide sind die Lebensmittel mit den höchsten Verbrauchswerten**

In Geldwerten ausgedrückt verbraucht der durchschnittliche Südtiroler Haushalte monatlich am meisten *Fleisch* (84 Euro) sowie *Brot und Getreide* (80 Euro). Bei den weiteren Grundnahrungsmitteln *Kartoffeln, Obst und Gemüse* und *Milch, Käse und Eier* liegen die Verbrauchswerte mit 70 Euro bzw. 64 Euro etwas darunter. Der geringste Verbrauch zeigt sich für *Öle und Fette* (17 Euro) sowie für *Fisch* (16 Euro).

Gegenüber dem Vorjahr weisen nahezu alle Gruppen von Lebensmitteln eine nominale Steigerung des Verbrauchs auf. Ausnahmen sind hierbei *Brot und Getreide* sowie *Getränke*, welche einen leichten Rückgang verzeichnen. Der Gesamtwert des Verbrauchs für Lebensmittel steigt von 383 Euro im Jahr 2010 auf 399 Euro im Jahr 2011. Dies entspricht einer Zunahme

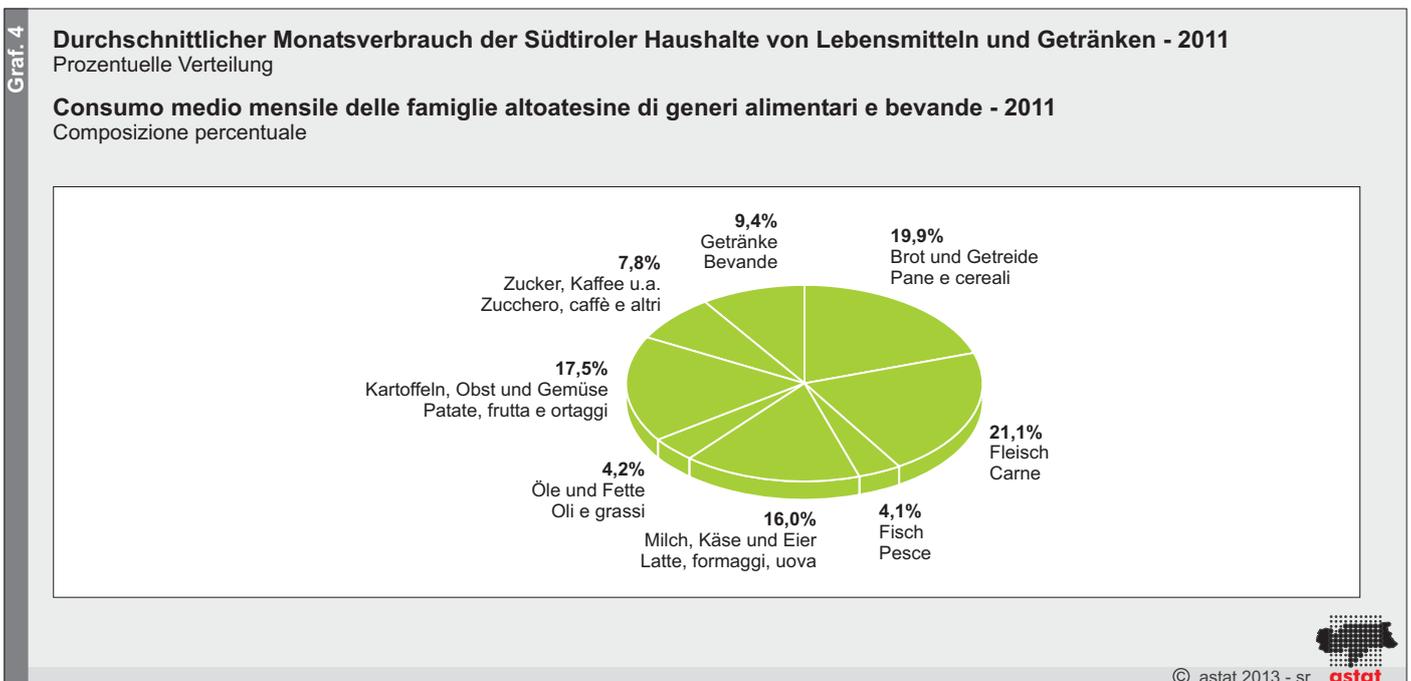
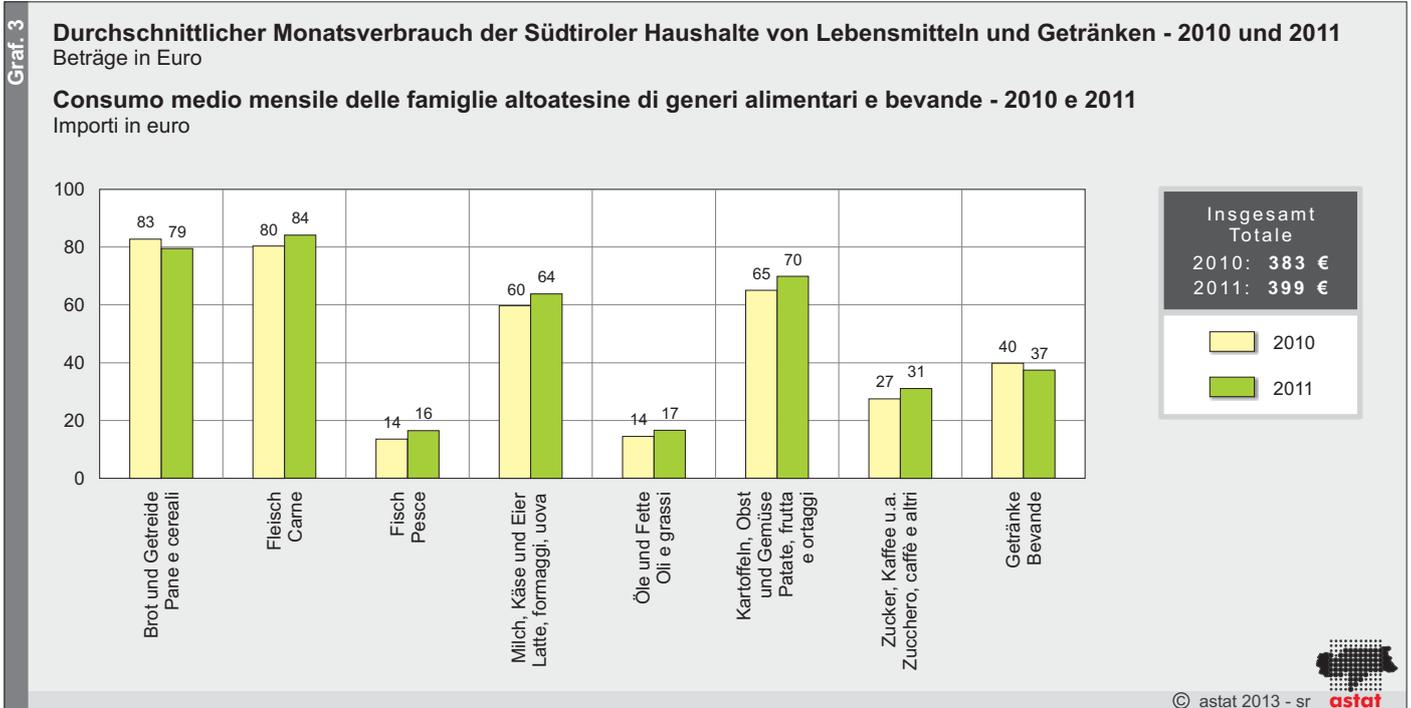
**Carne, pane e cereali sono i generi alimentari con i più alti valori di consumo**

Una famiglia media altoatesina consuma mensilmente, in termini monetari, soprattutto *Carne* (84 euro), e *Pane e cereali* (80 euro). Per gli altri generi alimentari di base come *Patate, frutta e ortaggi*, i valori di consumo si attestano sui 70 euro, mentre per *Latte, formaggi, uova*, raggiungono quasi 64 euro. Il più basso consumo si registra per *Oli e grassi* (17 euro) e per il *Pesce* (16 euro).

Rispetto allo scorso anno, quasi tutti i gruppi di prodotti alimentari presentano un aumento nominale del consumo. Eccezioni sono *Pane e cereali* e *Bevande*, che registrano una leggera diminuzione. Il valore complessivo del consumo di prodotti alimentari sale dai 383 euro nel 2010 ai 399 euro del 2011. A ciò corrisponde un incremento nominale di 16 euro (4,1%). Considera-

von nominal 16 Euro (4,1%). Berücksichtigt man nun aber die Geldentwertung<sup>(1)</sup> von 2,9% im Zeitraum 2010-2011, so bleibt eine reale Zunahme von 1,9%. Diese Zunahme liegt wiederum innerhalb des für diese Warengruppe errechneten Stichprobenfehlers<sup>(2)</sup> (3,06%) und kann somit als nicht signifikant bewertet werden.

rando tuttavia la svalutazione monetaria<sup>(1)</sup> del 2,9% nel periodo 2010-2011, rimane un incremento reale dell'1,9%. Questo aumento rientra però nella soglia del 3,06%, ovvero l'errore campionario<sup>(2)</sup> calcolato per questo gruppo di merci. Esso può quindi essere valutato come non significativo.



<sup>(1)</sup> Verbraucherpreise ohne Tabakwaren für alle privaten Haushalte (NIC) in der Gemeinde Bozen  
Prezzi al consumo senza tabacchi per l'intera collettività (NIC) nel comune di Bolzano

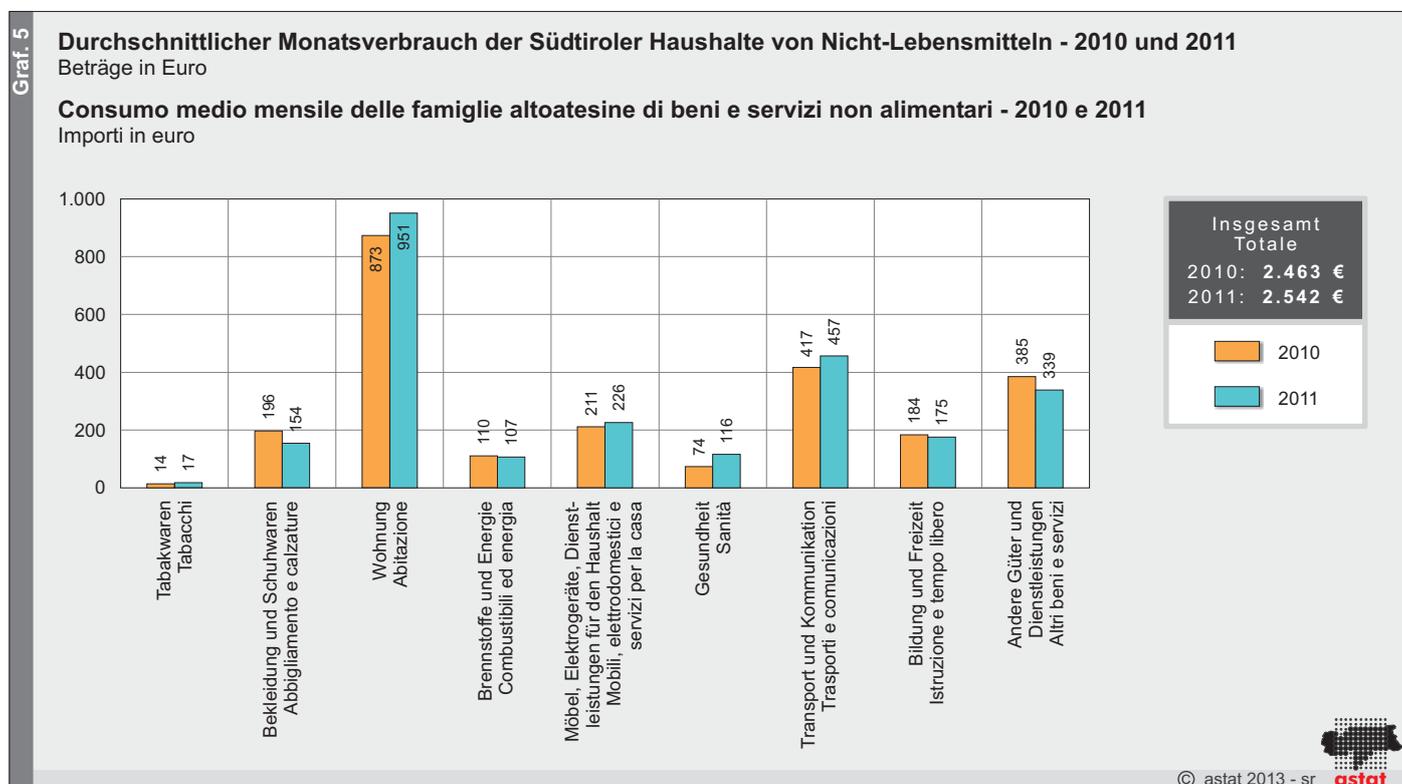
<sup>(2)</sup> Vgl. Hinweise, Übersicht 1, auf Seite 12 dieser Mitteilung  
Vedi Avvertenze, Prospetto 1, a pag. 12 del presente notiziario

## Teure Wohnkosten einflussreichster Faktor auf hohen Südtiroler Durchschnittsverbrauch

## Gli alti costi per l'abitazione sono il fattore che più influisce sull'elevato consumo medio in Alto Adige

Im Jahr 2011 verbraucht ein Südtiroler Haushalt in Geldwerten ausgedrückt 532 Euro mehr *Nicht-Lebensmittel* als ein Haushalt im übrigen Italien. Gegenüber dem Jahr 2010 beträgt die Differenz nominal +79 Euro (+3,2%). Berücksichtigt man auch hier das Ausmaß der Inflation<sup>(3)</sup> im selben Zeitraum (2,9%) sowie den errechneten Stichprobenfehler<sup>(4)</sup> bei *Nicht-Lebensmitteln* (2,75%), so kann von keiner signifikanten Veränderung gegenüber dem Vorjahr gesprochen werden. Den größten Brocken in der Verbrauchsbilanz der Südtiroler Haushalte stellt die *Wohnung* dar. Auf sie entfällt hierzulande mehr als ein Drittel des Gesamtverbrauchs von *Nicht-Lebensmitteln* (37,4%). Dabei spielen die Mieten (tatsächliche und unterstellte) die größte Rolle.

Nell'anno 2011 una famiglia altoatesina ha consumato per *Beni e servizi non alimentari* 532 euro in più rispetto ad una famiglia del resto d'Italia. Rispetto all'anno 2010 la differenza nominale ammonta a +79 euro (+3,2%). Considerando la misura dell'inflazione<sup>(3)</sup> nello stesso periodo (2,9%), così come l'errore campionario<sup>(4)</sup> per i *Beni e servizi non alimentari* (2,75%), non si può parlare di una variazione significativa rispetto all'anno precedente. La più grossa quota nel bilancio delle famiglie altoatesine è rappresentata dall'*Abitazione*. Essa costituisce più di un terzo del consumo totale di *Beni e servizi non alimentari* (37,4%). Il ruolo più grande è qui giocato dai canoni di locazione (reali e figurativi).



Knapp ein Viertel der Südtiroler Haushalte lebt in einer Mietwohnung und bezahlt einen durchschnittlichen Mietzins von 441 Euro. Die durchschnittlichen Mietausgaben auf Landesebene sind damit deutlich höher als auf gesamtstaatlicher Ebene (374 Euro). Im restlichen Staatsgebiet ist der Anteil der Haushalte, die in einer Mietwohnung leben, mit 18,0% etwas geringer. Diese Unterschiede sind zum Teil sicher auf die höheren Liegenschaftspreise in Südtirol zurückzuführen, die sich folglich auch auf die Höhe der Mieten auswirken.

Circa un quarto delle famiglie altoatesine vive in un appartamento in locazione e paga un canone medio mensile di 441 euro. Le spese per la locazione sono perciò, a livello provinciale, chiaramente più alte che a livello nazionale (374 euro). Nel complesso del territorio italiano, la quota delle famiglie che vivono in un appartamento in locazione (18,0%) è leggermente più bassa. Queste differenze sono sicuramente in parte da attribuire ai più alti prezzi immobiliari, che poi influenzano sull'ammontare dei canoni di affitto.

<sup>(3)</sup> Verbraucherpreise ohne Tabakwaren für alle privaten Haushalte (NIC) in der Gemeinde Bozen  
Prezzi al consumo senza tabacchi per l'intera collettività (NIC) nel comune di Bolzano.

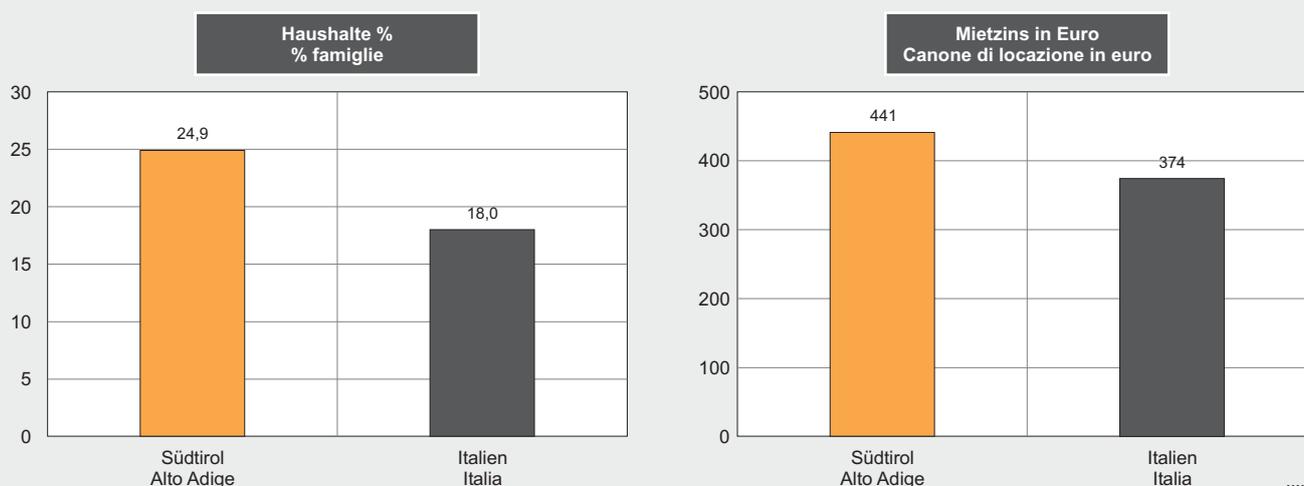
<sup>(4)</sup> Vgl. Hinweise, Übersicht 1, auf Seite 12 dieser Mitteilung  
Vedi Avvertenze, Prospetto 1, a pag. 12 del presente notiziario

**In Miete wohnende Haushalte und durchschnittlicher monatlicher Mietzins - 2011**

Prozentwerte und Beträge in Euro

**Famiglie in affitto e canone di locazione medio mensile - 2011**

Valori percentuali ed importi in euro

© astat 2013 - sr 

15,5% der Südtiroler Haushalte, die in einer Eigentumswohnung leben, bedienen ein Wohndarlehen. Dieser Bilanzposten, der zwar nicht einen Verbrauch im eigentlichen Sinn darstellt, sondern eher als Investition gesehen werden muss, bewirkt für die Haushalte eine bedeutende Ausgabe von durchschnittlich 603 Euro im Monat. Auf gesamtstaatlicher Ebene zahlt nahezu derselbe Anteil der Haushalte (16,0%) ein Darlehen zurück, wobei jedoch die entsprechende durchschnittliche Monatsrate etwas geringer ist (514 Euro). Das hohe Südtiroler Preisniveau auf dem Immobilienmarkt macht sich also auch bei den Darlehenshöhen bemerkbar.

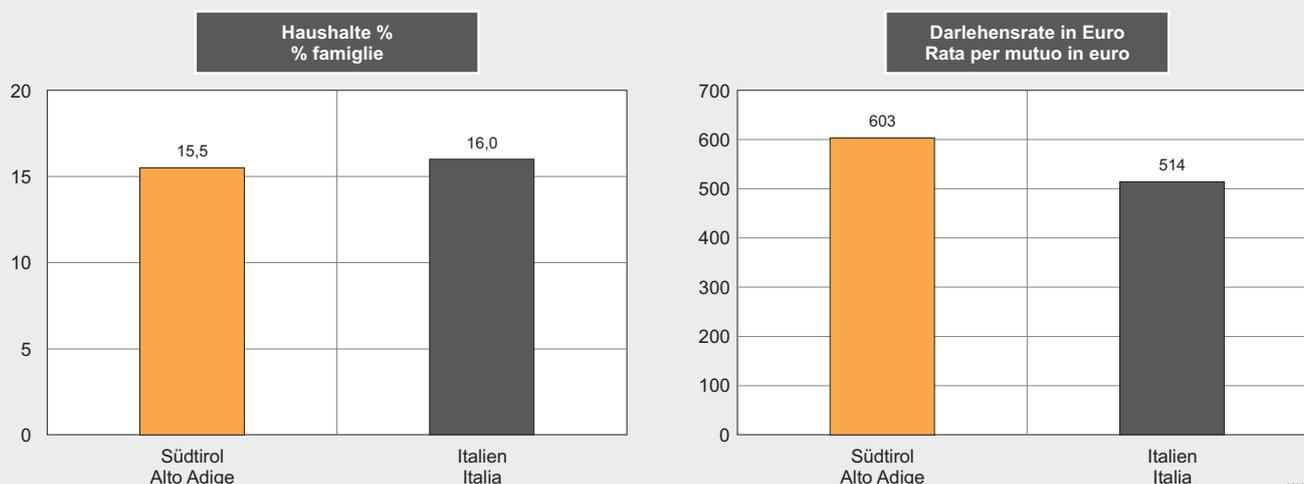
Il 15,5% delle famiglie altoatesine che vivono in un appartamento di proprietà, pagano un mutuo. Questa voce di bilancio, la quale certamente non rappresenta un consumo in senso stretto, ma è da inquadrare come investimento, provoca un'uscita monetaria media di 603 euro al mese. A livello nazionale, circa la stessa percentuale di famiglie (16,0%) paga un mutuo, per il quale la rata media mensile è leggermente più bassa (514 euro). L'alto livello dei prezzi nel mercato immobiliare altoatesino si riflette anche sulla dimensione dei mutui.

**Haushalte, die ein Wohndarlehen bedienen, und durchschnittliche monatliche Darlehensrate - 2011**

Prozentwerte und Beträge in Euro

**Famiglie che pagano un mutuo e rata media mensile del mutuo - 2011**

Valori percentuali e importi in euro

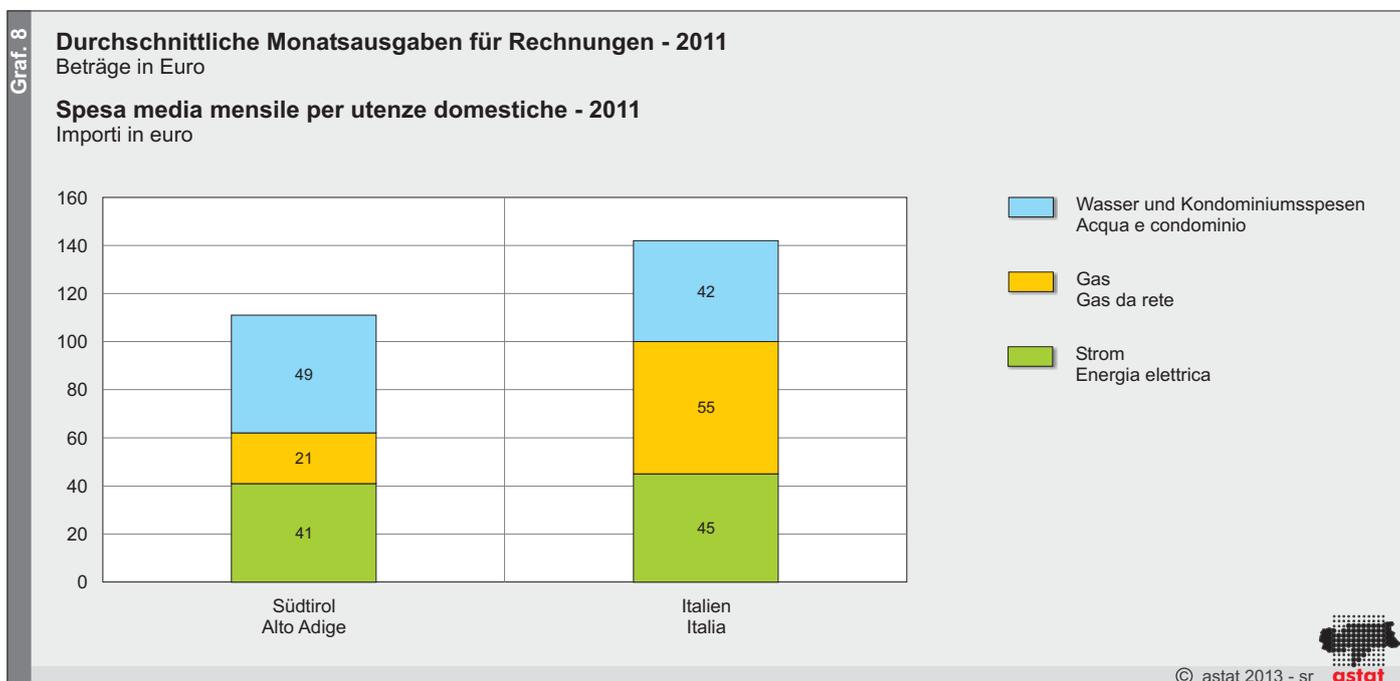
© astat 2013 - sr 

Beim Verbrauch für die *Wohnung* spielen auch die Rechnungen für verschiedene Tarife und Gebühren eine gewichtige Rolle. Deren Höhe hängt maßgeblich vom Bezugsgebiet und vor allem von den unterschiedlichen Klimaverhältnissen ab.

Während die Unterschiede bei den Ausgaben für Strom auf Landes- und Staatsebene gering sind (41 Euro in Südtirol und 45 Euro italienweit), wird für Gas auf gesamtstaatlicher Ebene im Durchschnitt mehr als doppelt so viel ausgegeben wie in Südtirol (21 bzw. 55 Euro monatlich). Dieses Ergebnis lässt sich zumindest teilweise mit der eingeschränkten Verbreitung des Gasnetzes in Südtirol und mit der eingeschränkten Nutzung dieses Brennstoffs für Heizzwecke erklären. Die Ausgaben für Wasser und die Kondominiumsspesen belasten die Kassen der Südtiroler Haushalte mit 49 Euro monatlich (42 Euro im ganzen Staatsgebiet).

Tra i consumi per l'*Abitazione* giocano un ruolo importante anche le fatture per le diverse tariffe e canoni. La loro entità varia in particolare da luogo a luogo e soprattutto dipende dalle diverse condizioni climatiche.

Mentre le uscite monetarie per energia elettrica sono simili a livello provinciale e nazionale, (41 euro in Alto Adige e 45 euro in Italia), per il gas viene speso, a livello nazionale, mediamente più del doppio (rispettivamente 21 euro in Alto Adige e 55 euro mensili in Italia). Questo risultato si può almeno parzialmente spiegare, con il limitato uso di tale combustibile a scopo di riscaldamento in provincia di Bolzano. Le spese per l'acqua e le spese di condominio pesano sulla cassa delle famiglie altoatesine per 49 euro mensili (42 euro il dato complessivo italiano).

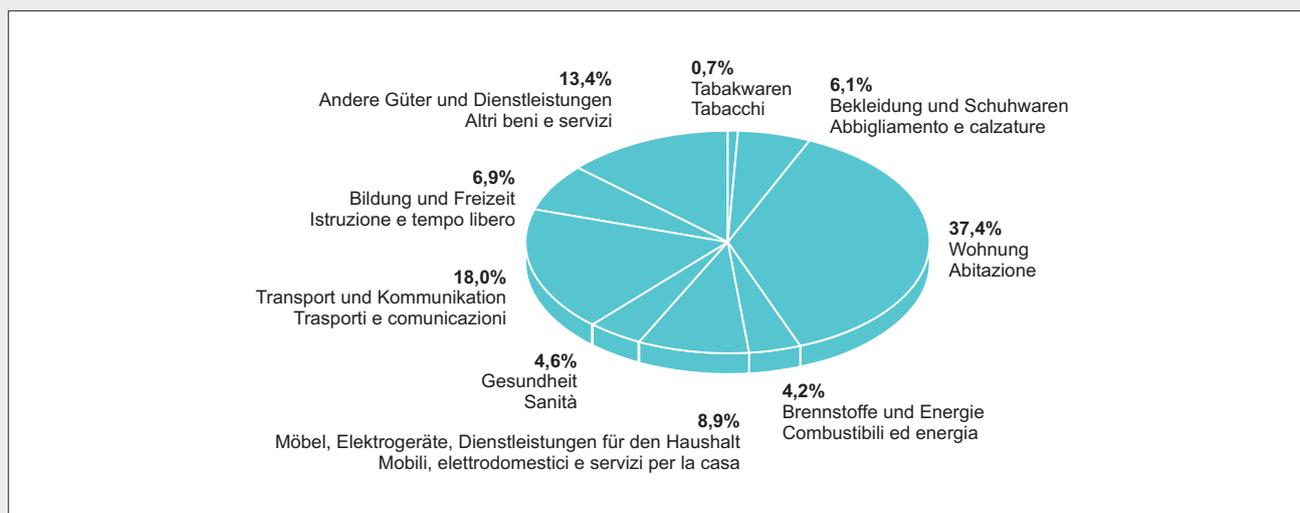


Nach dem Verbrauch für die *Wohnung* folgen die restlichen Posten nach Anteil am Gesamtverbrauch von *Nicht-Lebensmitteln*. Hierbei weisen *Transport und Kommunikation* (18,0%) sowie *Andere Güter und Dienstleistungen* (13,4%) die nächsthöheren Werte auf. Es folgen *Möbel, Elektrogeräte und Dienstleistungen für den Haushalt* (8,9%), *Bildung und Freizeit* (6,9%), *Bekleidung und Schuhwaren* (6,1%), *Gesundheit* (4,6%), *Brennstoffe und Energie* (4,2%) und *Tabakwaren* (0,7%).

Dopo il consumo per l'*Abitazione* seguono le voci restanti, ordinate secondo la quota di consumo totale all'interno dei *Beni e servizi non alimentari*. Qui i valori più alti appartengono a *Trasporti e comunicazioni* (18,0%) e *Altri beni e servizi* (13,4%). Seguono poi *Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa* (8,9%), *Istruzione e tempo libero* (6,9%), *Abbigliamento e calzature* (6,1%), *Sanità* (4,6%), *Combustibili ed energia* (4,2%) e *Tabacchi* (0,7%).

**Graf. 9 Durchschnittlicher Monatsverbrauch der Südtiroler Haushalte von Nicht-Lebensmitteln - 2011**  
Prozentuelle Verteilung

**Consumo medio mensile delle famiglie altoatesine di beni e servizi non alimentari - 2011**  
Composizione percentuale



© astat 2013 - sr 

**Ausgaben für den öffentlichen Verkehr geringer als auf gesamtstaatlicher Ebene**

Im Jahr 2011 geben die Südtiroler Haushalte durchschnittlich 62 Euro monatlich für Fahrzeugversicherungen aus (auf gesamtstaatlicher Ebene sind es 77 Euro). Für Treibstoff werden durchschnittlich 216 Euro monatlich ausgegeben, für die Instandhaltung des eigenen Fahrzeugs 386 Euro. Im übrigen Italien sind die entsprechenden Ausgaben etwas geringer: 186 Euro für Treibstoff und 236 Euro für die Fahrzeugwartung.

Dank der verschiedenen Abonnements und Wertkarten mit vergünstigten Preise liegen die monatlichen Ausgaben der Südtiroler Haushalte, die öffentliche Verkehrsmittel<sup>(5)</sup> im Ortsgebiet und auf Überlandstrecken nutzen, deutlich unter den Beträgen, die im restlichen Staatsgebiet bezahlt werden (27 gegenüber 44 Euro und 24 gegenüber 42 Euro). Aus demselben Grund sind auch die Ausgaben der Südtiroler Haushalte für die Benützung der Bahn niedriger als auf gesamtstaatlicher Ebene (33 Euro monatlich in Südtirol, 66 Euro in Gesamtitalien).

**Spese per i mezzi pubblici più basse rispetto al dato nazionale**

Nell'anno 2011 le famiglie altoatesine hanno speso mediamente 62 euro mensili per l'assicurazione di veicoli stradali (a livello nazionale sono stati spesi 77 euro). Per carburanti sono stati spesi mediamente 216 euro mensili, mentre per la manutenzione del proprio veicolo 386 euro. Nel resto d'Italia le corrispondenti spese sono state leggermente più basse: 186 euro per carburanti e 236 euro per la manutenzione dei veicoli.

Grazie ai diversi abbonamenti e cartevalori con prezzi più convenienti, le spese mensili delle famiglie altoatesine che usano mezzi pubblici<sup>(5)</sup> urbani e interurbani si sono posizionate nettamente sotto le somme pagate nella media nazionale (27 euro contro 44 euro e 24 euro contro 42 euro). Per la stessa ragione, anche le spese delle famiglie altoatesine per l'utilizzo della rete ferroviaria sono state più basse che a livello italiano (33 euro mensili in Alto Adige, 66 euro considerando tutta l'Italia).

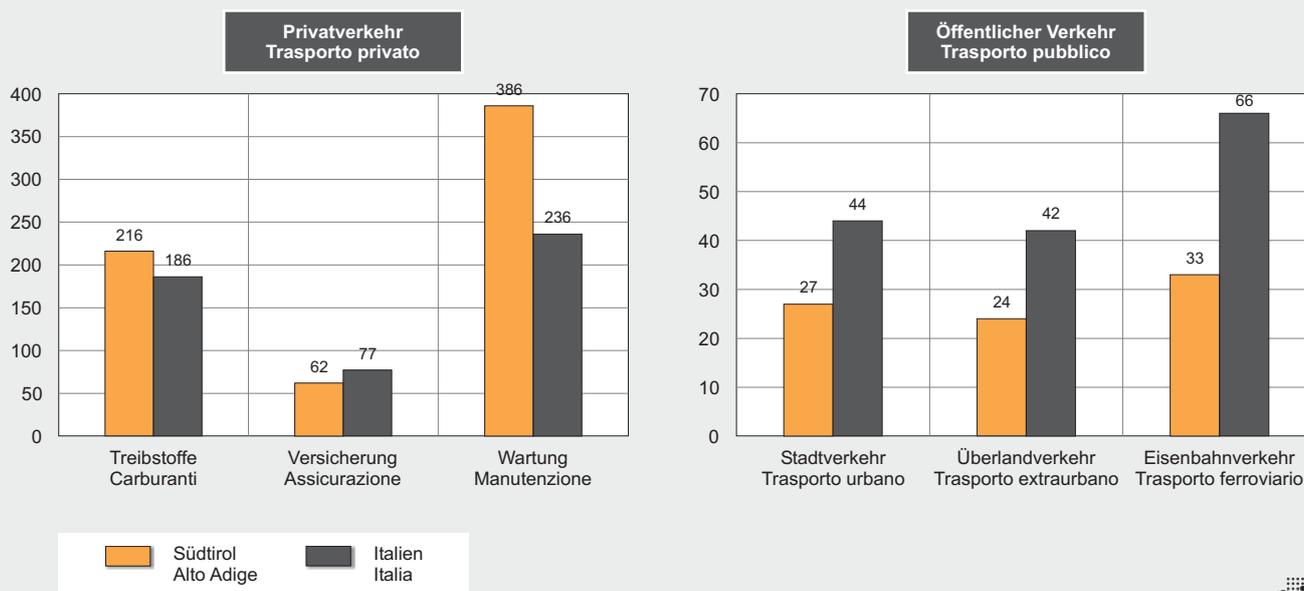
<sup>(5)</sup> Straßengebundene öffentliche Verkehrsmittel  
Trasporto pubblico su strada

## Durchschnittliche Monatsausgaben der Südtiroler Haushalte für den privaten und öffentlichen Verkehr - 2011

Beträge in Euro

### Consumo medio mensile delle famiglie altoatesine per trasporto privato e pubblico - 2011

Importi in euro

© astat 2013 - sr 

Paare mit vielen Kindern verbrauchen am meisten, alleinstehende Senioren am wenigsten

Der Haushaltstyp, der in Südtirol den höchsten Verbrauch verzeichnet, sind die Paare mit mindestens drei Kindern. Im Jahr 2011 verbrauchen die Haushalte dieser Kategorie Waren und Dienstleistungen mit einem Geldwert von monatlich 4.389 Euro. Die alleinstehenden Senioren verzeichnen den geringsten Verbrauch (1.497 Euro monatlich). Sie konzentrieren sich vornehmlich auf die Deckung von Grundbedürfnissen wie Wohnen und Ernährung.

Das Alter der Bezugsperson des Haushalts und folglich das Durchschnittsalter der Kernfamilie nimmt einen bedeutenden Einfluss auf die Zusammensetzung des Verbrauchs. Bei den Einpersonenhaushalten gibt es bei den Ausgaben für Lebensmittel keine großen Unterschiede zwischen älteren und jüngeren Alleinstehenden. Letztere geben jedoch für alle anderen Verbrauchskapitel sehr viel mehr aus als die alleinstehenden Senioren: Der Verbrauch bei *Transport und Kommunikation* ist sogar knapp sechs Mal so hoch. Auch bei *Bekleidung und Schuhe* sind die Werte bei den „jüngeren“ Haushalten deutlich höher als bei den „älteren“.

Le coppie con molti figli palesano il consumo più elevato, gli anziani soli il consumo più esiguo

La tipologia di famiglia che in Alto Adige ha effettuato il più alto consumo, è costituita da coppie con almeno tre figli. Tali famiglie hanno consumato nel 2011 beni e servizi con un valore monetario di 4.389 euro mensili. Gli anziani soli hanno registrato il consumo più esiguo (1.497 euro mensili). Essi si sono concentrati principalmente sulla soddisfazione di bisogni basilari come l'abitazione e l'alimentazione.

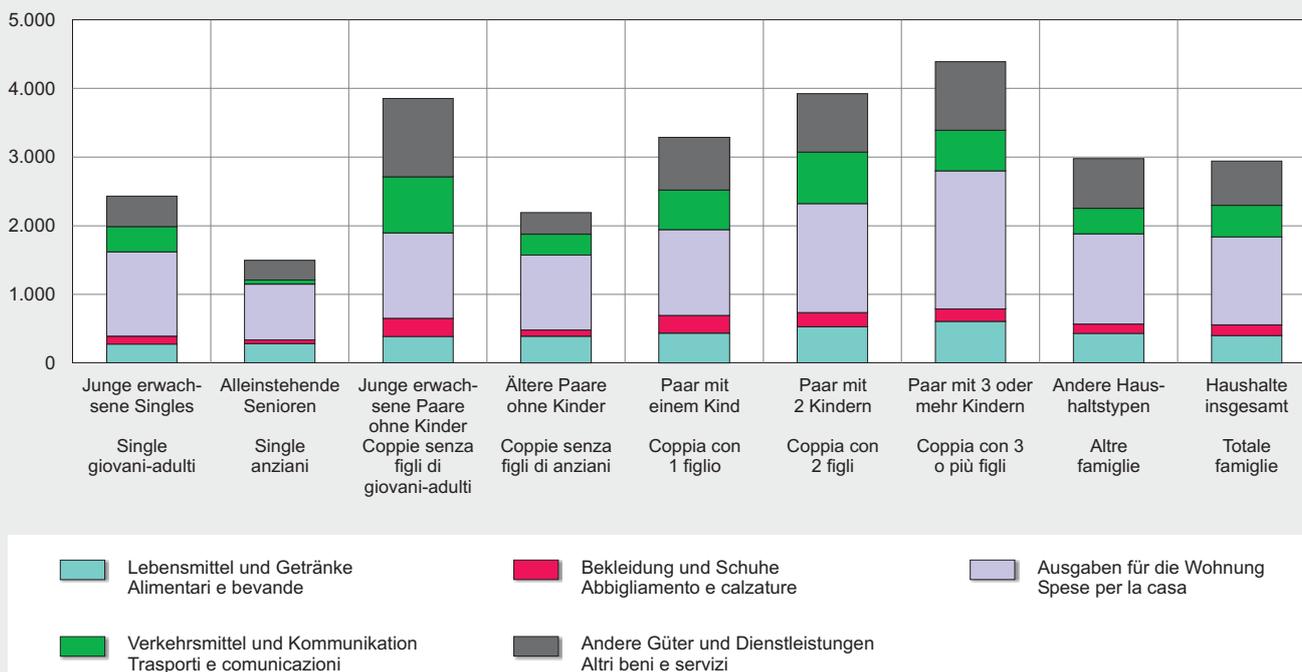
L'età del capo famiglia e, a seguire, l'età media del nucleo familiare, esercitano un significativo influsso sulla composizione del consumo. Nei nuclei familiari unipersonali non c'è, nelle spese per prodotti alimentari, alcuna grossa differenza tra i single più anziani e più giovani. Questi ultimi però spendono, per tutti gli altri capitoli di consumo, molto di più rispetto ai single anziani: per esempio il settore *Trasporti e comunicazioni* è persino quasi sei volte più alto. Anche per *Abbigliamento e calzature*, i valori delle famiglie "più giovani" sono chiaramente più elevati di quelle "più anziane".

## Durchschnittlicher Monatsverbrauch der Haushalte nach Verbrauchskapitel und Haushaltstyp - 2011

Beträge in Euro

### Consumo medio mensile delle famiglie per capitolo di consumo e tipologia familiare - 2011

Importi in euro

© astat 2013 - sr 

## Methodik

Die Istat-Erhebung zum Verbrauch der Haushalte wird jährlich auf gesamtstaatlicher Ebene mit einer Stichprobe von ungefähr 24.000 Haushalten durchgeführt. Diese werden per Zufallsauswahl aus den meldeamtlichen Listen der Gemeinden gezogen. Die Erhebung will die Höhe und Zusammensetzung der Konsumausgaben der ansässigen Haushalte einschätzen. Im Jahr 2011 (letzte verfügbare Daten) wurden insgesamt 590 Südtiroler Haushalte in diese Erhebung einbezogen.

Um die Änderungen im Einkaufsverhalten und beim Angebot von Gütern und Dienstleistungen auf dem Markt in den verschiedenen Zeiträumen des Jahres zu berücksichtigen, wird die Erhebung fortlaufend monatlich durchgeführt.

Die Daten aus der Erhebung über den Verbrauch der Haushalte in dieser Mitteilung wurden mit den Ergebnissen für Südtirol ergänzt, die normalerweise in der Informationsbroschüre des Istat für Italien (I consumi delle famiglie in Italia - Come e quanto spendono. Anno 2011) veröffentlicht werden. Diese Broschüre wird an die Haushalte verteilt, die an der Erhebung teilnehmen.

## Metodologia

L'indagine Istat sui consumi delle famiglie viene condotta annualmente a livello nazionale su un campione di circa 24.000 famiglie estratte in modo casuale dalle liste anagrafiche comunali, ed ha come obiettivo la stima del livello e della struttura della spesa per consumi delle famiglie residenti. Nel 2011, ultimo anno di disponibilità dei dati, questa indagine ha coinvolto complessivamente 590 famiglie altoatesine.

Per tener conto dei mutamenti che intervengono nei comportamenti di acquisto e nell'offerta di beni e servizi sul mercato nei diversi periodi dell'anno, l'indagine si effettua con continuità tutti i mesi.

Le informazioni relative all'indagine sui consumi delle famiglie riportate nel notiziario sono state integrate con i risultati - riferiti alla realtà locale - normalmente contenuti nell'opuscolo informativo realizzato dall'Istat per l'ambito nazionale (I consumi delle famiglie in Italia. Come e quanto spendono. Anno 2011) che viene distribuito alle famiglie che partecipano all'indagine.

## Hinweise

Für die korrekte Interpretation der in der Mitteilung enthaltenen Informationen müssen einige Präzisierungen vorgenommen werden.

Die Erhebung „Verbrauch der privaten Haushalte“ ist eine Stichprobenerhebung, die mit dem Fehler behaftet ist, der auftritt, wenn nur ein Teil der Bevölkerung beobachtet wird.

Übersicht / Prospetto 1

### Durchschnittlicher Monatsverbrauch der Haushalte, relativer Fehler und Konfidenzintervall - 2011

Beträge in Euro

### Consumo familiare medio mensile, errore relativo e intervallo di confidenza - 2011

Importi in euro

	Durschnittlicher Monatsverbrauch Consumo medio mensile	Relativer Fehler % Errore relativo %	Konfidenzintervall (p=0,95) Intervallo di confidenza (p=0,95)		
			untere Grenze limite inferiore	obere Grenze limite superiore	
Lebensmittel und Getränke	398,84	3,06	374,92	422,76	Generi alimentari e bevande
Nicht-Lebensmittel	2.542,44	2,75	2.405,64	2.679,24	Beni e servizi non alimentari
<b>Insgesamt</b>	<b>2.941,28</b>	<b>2,54</b>	<b>2.794,92</b>	<b>3.087,64</b>	<b>Totale</b>

Zum „Verbrauch der privaten Haushalte“ zählen alle Güter und Dienstleistungen, die von den Haushalten zur Deckung ihrer Bedürfnisse erworben oder als Eigenverbrauch konsumiert werden. Dazu gehören auch:

- die Güter aus dem eigenen Garten, landwirtschaftlichen Betrieb oder die im Wald gesammelt bzw. bei der Jagd und beim Fischen erlegt wurden, sofern sie direkt vom Haushalt konsumiert werden;
- die Güter und Dienstleistungen, die vom Arbeitgeber als Vergütung oder Gegenleistung für Dienste (Sachwerte) geleistet werden;
- die geschätzten Mieten der Wohnungen, die von den Eigentümern oder kostenlos oder mit Fruchtgenuss bewohnt werden.

Alle anderen Ausgaben des Haushaltes für andere Zwecke als den Verbrauch (z.B. die Zahlung von Steuern, die Ausgaben in Zusammenhang mit der beruflichen Tätigkeit, die Investitionsausgaben wie der Wohnungskauf und in der Folge die Ausgaben für Darlehen zum Kauf der Eigentumswohnung usw.) sind vom „Verbrauch der privaten Haushalte“, wie er in dieser Mitteilung untersucht wird, ausgenommen.

## Avvertenze

Per una corretta interpretazione dei dati riportati all'interno del notiziario sono necessarie alcune precisazioni.

L'indagine sui "Consumi delle famiglie" è di tipo campionario quindi sconta l'errore che si commette osservando solamente una parte della popolazione.

Nel concetto di "consumi delle famiglie" rientrano tutti i beni e servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. In tale definizione sono compresi anche:

- i beni provenienti dal proprio orto, azienda agricola o raccolti nei boschi e i prodotti della caccia e della pesca, purché direttamente consumati dalla famiglia;
- i beni ed i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario o di prestazione di servizio (compensi in natura);
- i fitti stimati delle abitazioni occupate dai proprietari o godute a titolo gratuito o in usufrutto.

Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo (ad esempio il pagamento delle imposte, le spese connesse con l'attività professionale, le spese con carattere di investimento, quali l'acquisto della casa e, conseguentemente, le spese per mutui contratti al fine dell'acquisto della propria abitazione, ecc.) viene esclusa dai "consumi delle famiglie" come analizzati in questo notiziario.

**Hinweise für die Redaktion:** Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an:  
Horst Fuchs, Tel. 0471 41 84 12.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

**Indicazioni per la redazione:** Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a:  
Horst Fuchs, tel. 0471 41 84 12.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).